

Il presidente del Verona Chiampan replica alle accuse del senatore

Lo straniero della discordia «Viola sbaglia, non siamo "juvedipendenti"»

Calcio

MILANO - Per dire che all'interno della Lega è in corso una guerra aperta o meglio più guerra, non era certo necessario aspettare che all'ordine del giorno arrivasse la questione del terzo straniero. Questa volta comunque senza dare l'impressione di preoccupare più di tanto è stato lo stesso Matarrese che ha informato della spaccatura. Anzi ci sono stati anche nomi e cognomi con tanto di tabelle. Quello che più conta è che nei giro di poche ore molti pareri sono mutati, passando dal no fedele ai vecchi principi e patti d'onore a quel sì che è stato visto come un successo di Boniperti e Berlusconi in realtà un po' tutti hanno lasciato Milano con il volto tirato e molti anzi erano infuriati anche perché a decidere sarà Carraro in virtù del suo incarico di Commissario straordinario. Dopo tutto questo sono sembrati esemplari i commenti dell'avvocato Campagna presidente dell'Associazione dei calciatori. «I presidenti hanno soprattutto dimostrato di non saper gestire il calcio e la nostra impressione è che non siano in grado di gestire al di là dei singoli interessi di club l'immagine che ne è venuta fuori è abbastanza squallida».



Sergio Campagna



Ferdinando Chiampan



Antonio Matarrese

«È una valvola di sfogo per trovare giocatori che costano poco...» - Ma l'avvocato Campagna ribatte: «Dirigenti incapaci» - Giovedì Matarrese da Carraro

Venerdì scorso mentre l'assemblea dei presidenti del calcio professionistico si esprimeva a favore dell'apertura al terzo straniero, l'ingegner Viola aveva quasi finto di nulla. «Le cose importanti sono altre», aveva commentato. Domenica invece, mentre la Roma pagava a Brescia, ci ha ripensato ed ha aperto il sacco delle sue verità per rovesciare l'addosso alla Lega. «La Lega è ingovernabile, sono insoddisfattissimo. Sono accaduto»

venendo così allucinanti, ci sono stati dei volti faciosi vergognosi ho visto presidenti confabulare e poi cambiare parere per la solita sudditanza psicologica». E chi lo ha visto parlare di sudditanza nei confronti di Boniperti e della Juventus. In particolare il presidente della Roma ha lamentato la sistematica violazione delle regole interne ironizzando su chi si è aggrappato alla Ceca sulla pretesa economicità degli stranieri. Ma la predica è arrivata dal pulpito giusto?

discussione che c'è stata a Milano Poi è chiaro che tra i trentasei ci sono culture e situazioni economiche diverse. E chiaro che le società non sono disposte ad accettare senza discutere le decisioni prese in Federazione. Comunque il mo ai al terzo straniero è legato a un preciso regolamento economico e in questo mi sono trovato in accordo anche con Atalanta e Udinese. Io faccio parte delle società che allo straniero guardano come ad una valvola di sfogo per trovare giocatori che costano poco. Se non si aprono le frontiere a giugno ci sarà da scegliere al massimo tra una cinquantina di nomi: se invece c'è a disposizione l'Europa le cose cambiano e molto. Sul discorso della economicità si sono trovati sulla stessa linea Viola e Campagna. Il presidente dei calciatori anzi accusa i presidenti di aver voluto proprio questo metro di valutazione. «L'indicazione era quella di trovare un accordo valutando i riflessi economici. Invece i presidenti non hanno giustificato nulla. La decisione è la prova che ci sono contrasti nettissimi oppure il problema del terzo straniero è solo un appiglio tecnico e le contrapposizioni vanno al di là di questo. Sarebbe interessante sapere cosa è successo nella notte prima dell'assemblea quando sono cambiate tante posizioni. C'è anche la volontà di lanciare a Carraro un avviso a proposito del nuovo statuto che toglie alla Lega una parte dell'influenza che aveva sulla Federazione».

Gianni Piva



Dino Viola, presidente della Roma

Il campionato consegna all'Europa due squadre malate. Guariranno in tempo per la Coppa di domani sera?

Il Torino diviso litiga Radice lo porta in ritiro

Il Torino diviso litiga Radice lo porta in ritiro. Nostro servizio. TORINO - L'Italia di Coppa va male in campionato, prepariamoci ad un mercoledì di sofferenze dopo quanto hanno fatto vedere domenica le ultime rappresentative del nostro calcio in Europa. L'Inter è partita per Göteborg con il fardello della sconfitta nel derby il Torino ha fatto anche peggio, la sconfitta contro l'Empoli ha completato un tritico disastroso che è cominciato con la batosta interna contro il Napoli ed è proseguita a Cagliari in Coppa Italia giusto per non rendere amara soltanto la domenica ai tifosi bianchi.

Tirol di Hansi Müller metterebbe la parola fine alla stagione e peserebbe sul futuro di una società che conta sugli incassi di coppa per tenere a galla. Non solo. La sconfitta di Empoli ha fatto esplodere polemiche interne alla squadra. Sul pullman tornando a casa i giocatori granata hanno avuto un chiarimento che assomiglia tanto ad un litigio. Radice ha deciso di anticipare il ritiro di un giorno da ieri il Torino si è recato ad Asti dopo che da martedì scorso è in giro per l'Italia. «È un sacrificio e in questo momento abbiamo bisogno di stare insieme il più possibile», ha spiegato il tecnico, che a fine stagione potrebbe anche chiedere la rescissione del contratto che lo vincola fino al 1988. È una ipotesi che Radice per ora esclude, ma è comprensibile che se il Torino fallisse ogni obiettivo potrebbe andarsene davvero, magari al Milan anche perché la tifoseria è già in ebollizione e in questi casi il primo ad essere contestato è solitamente il tecnico. Come si sia arrivati a questo punto è un mistero. Il To-

ro è stato sopravvalutato negli anni scorsi era arrivato ad ottimi piazzamenti che probabilmente non ne rispecchiavano la caratura tecnica, ma erano il frutto di un rendimento espresso sempre al massimo livello. Tuttavia non è squadra da giustificare nove sconfitte su venti partite di campionato. Ad Empoli non ho trovato nulla da salvare - ammette Radice - è una partita da dimenticare siamo mancati in tutto. Non capisco cosa può avere questa squadra. Non credo neppure che le incomprendenti del passato possano pesare sul presente. È triste, ma siamo arrivati a giocare una stagione nelle due partite di Coppa Uefa. Intanto i granata si trovano in difficoltà anche come formazione infortunati Sarnano e Corradini, contro i fiorentini dovrebbe giocare perché la formazione che ha perso contro il Napoli con Zaccarelli e Cravero a centro campo.

Vittorio Dandi. TV - la partita Torino-Tirol verrà trasmessa su Rai due alle 20.40

chille della gamba destra. Sono così paritici tutti gli incidenti che hanno giocato il derby (Zenga, Bergomi, Mandorlini, Baresi, Ferri, Passarella, Piracini, Tardelli, Altobelli, Matteoli, Fanna) oltre al cinque che erano in panchina (Malgoglio, Calciatore, Minaud, Cucchi, Garlini) e a Marangon, Rummenigge e Verdelli. «Mi auguro che la squadra giochi contro gli svedesi nello stesso modo con cui ha disputato le altre partite di coppa. Il Göteborg è una formazione molto forte attenta e anche ben disposta dal punto di vista tattico».

mente diversa perché la qualificazione si gioca in due partite, e vedo che dal punto di vista psicologico la partita di ritorno in casa ci possa agevolare. Nessun problema, allora? «Mi preoccupano le condizioni del tempo. In Svezia fa ancora molto freddo e quindi potremmo risentirne. Per questo motivo ho portato tutti gli uomini che avevo a disposizione. Poi c'è Fanna che ha un paio di problemi fisici, deciderò comunque domani. Salvo sorprese, l'Inter dovrebbe scendere in campo con una formazione molto folta a centrocampo e con Altobelli unica punta di ruolo. L'arbitro sarà l'olandese Keiser. L'Inter è approntata al quarto di finale dopo aver eliminato l'Aek Atene, la Lega Varsavia e il Dukla Praga.

F. S. TV - La partita Göteborg-Inter verrà trasmessa su Raiuno alle 18.55

L'Inter sdrammatizza Trap rinuncia a Fanna?

Nostro servizio. GÖTEBORG - Con la coda tra le gambe per la sconfitta nel derby, l'Inter è sbarcata a Göteborg con la chiara intenzione di non ripetersi anche in Coppa Uefa. Abbandonati infatti i sogni di gloria in campionato, questo trofeo rappresenta, per la società nerazzurra, l'ultimo vero appiglio per salvare una stagione che, dopo un buon avvio, si sta trasformando in una delusione.

Trapattini appena sceso dall'aereo, non sembrava particolarmente preoccupato per l'incontro di domani sera, valido per i quarti di finale, col Göteborg. «In Italia per una sconfitta si fa un gran baccano. Sono cose che capitano. Quello che mi interessa a questo punto, è che l'inter reagisca come aveva fatto la settimana scorsa contro l'Empoli dopo la sconfitta con la Roma».

Il tecnico interista ha portato in questa trasferta tutti i 19 giocatori a disposizione compreso Rummenigge che non è ancora guarito dall'inflamazione al tendine di A-

Aspettando la sfida di Napoli

Table with 4 columns: Team, Points, Date, Opponent. Rows include Juve-Ascoli, Inter-Juve, Juve-Como, Atalanta-NAPOLI, NAPOLI-Roma, Inter-NAPOLI.

Juve formato rincorsa Ecco la tabella-Marchesi

Nostro servizio. TORINO - Dopo cinque giornate favorevoli al Napoli, la Juve è riuscita finalmente a concludere una domenica rimandando un punto in classifica al partenopeo. E già si scatenano gli inguaribili estimatori della Signora sbeffeggiata dopo il pareggio di Coppa con la Lazio esaltata oltre misura dopo la vittoria con la Fiorentina. Normale comunque che la Juve sogni di ripetere ai danni del Napoli quanto fece la Roma l'anno scorso ai danni suoi e naturalmente con un esito diverso. Marchesi ha già tracciato una specie di tabella dell'ottimismo. «Non dobbiamo guardare cosa fanno gli altri - spiega il tecnico - ma è chiaro che se recuperassimo un altro punto al Napoli prima dello scontro diretto ci troveremo in una situazione in cui potremmo tentare qualcosa. Con il 1987 abbiamo iniziato un periodo favorevole non abbiamo subito sconfitte in casa abbiamo sempre vinto e abbiamo pareggiato fuori. Domenica abbiamo ancora un turno favorevole. I bianconeri domenica ospitano l'Ascoli e contano di fare due punti, mentre il Napoli a Bergamo potrebbe perderne uno. Poi, il 29 marzo giorno dello scontro diretto Juventus e partenopei dovrebbero fare corsa in coppa con tre punti a testa. Entrambe contano di pareggiare contro l'Inter a San Siro mentre dovrebbero vincere l'altra partita in casa il Napoli contro la Roma e la Juve contro il Como. Anzi, guardando al calendario, potremmo arrivare a due punti dal Napoli, perché la Roma può far bene anche al San Paolo», dicono i bianconeri.

Brady, pur di andarsene subito rinuncia ai soldi

ASCOLI - Liam Brady ha dichiarato che dovrà essere l'Ascoli a decidere se lui potrà lasciare l'Italia. «La società marchigiana - ha detto - deve rispettare una clausola inserita nel mio contratto che riguarda una certa cifra da restituire all'inter mia società d'origine». Il centrocampista in rottura con l'Ascoli ha poi concluso: «Per quanto mi riguarda ho detto al presidente Rozzi che pur di andarsene via da Ascoli sono disposto a rinunciare ad ogni mia spettanza. Ma adesso l'Ascoli deve dimostrare tutta la sua serietà e quindi accordarsi con l'inter per poter annullare il contratto. Senza questo accordo difficilmente potrà lasciare l'Italia».

Paternò, Moser primo nel Criterium degli Assi

PATERNÒ (Catania) - Francesco Paternò - 23 anni - è stato il secondo Criterium degli Assi di Paternò. Il corridore della Supermercato Brinzoli ha percorso 1 km 34 500 in 2 ore e 23', alla media di chilometri orari 39,630. Al secondo posto si è classificato Salvatore Cavalario a 10' Terzo lo svizzero Urs Freuler con lo stesso tempo di Cavalario. Questi gli altri piazzamenti: 4) Roche (11) a 33'; 5) Caruso (11), 6) Chiappini con lo stesso tempo di Roche, 7) Zanatta (11) a 45'; 8) Masciarelli (11) a 1

Cabrini, forse scongiurata l'operazione

TORINO - L'infarto cui è rimasto vittima contro la Fiorentina non dovrebbe determinare l'addio di Cabrini al ginocchio sinistro di Cabrini il terzino verde visitato oggi dal professor Pizzetti, ma alla Juve sono convinti che possa continuare a giocare almeno fino al termine del campionato, dopo di che si farà operare Cabrini spera addirittura di essere recuperabile per doppiare contro l'Ascoli, partita nella quale mancherà Manfredonia, che domani sarà sicuramente squalificato dai giudici sportivi.

Il figlio di Jack Brabham vince a Miami

MIAMI - Il Gran Premio automobilistico di Miami, prova valida per la formula Imca-Gt prototipo, è stata vinta da Geoff Brabham, tre volte campione di Formula Uno, ed Elliot Forbes-Robinson i due erano al volante di una Nissan e la prima volta in una casa giapponese vince in questa formula. I due hanno anche ottenuto una velocità record 134,4 miglia orari, festeggiando il primato stabilito l'anno scorso dalla coppia franco-italiana di Bob Wollek e Paolo Brambilla con una Porsche 902. Le Porsche degli italiani Massimo Sigala, Gian Franco Brancatelli e Oscar Larrauri si sono classificate quinte a pari merito.

IL CALCIO IN EUROPA



«No agli stadi violenti» In Olanda Johan Cruyff paladino inascoltato

Dopo due lunghi mesi di vacanze è tornato il calcio sotto la Torre Eiffel. F. torinese il campionato francese con l'ingombrante fardello di problemi, per uno sport che nonostante brillanti affermazioni internazionali - vedi l'ultimo Campionato d'Europa - si dibatte in una crisi storica. Un solo dato può rendere l'idea di fronte ai 35 mila spettatori in media negli stadi italiani e spagnoli, i casceri dei club francesi devono fare i conti con una media di appena 12 mila spettatori di domenica. Nel torneo risuociano al centro classifica lo scudettato Paris Saint Germain. La corsa per il titolo riguarda due formazioni su due date, il Bordeaux e il Marsiglia. In Germania ancora si sta shock per il caso Schumacher. L'Amberg ha perso la testa della classifica.

Table for England (Inghilterra) showing 29th match results and league classification.

Table for Germany (Germania O.) showing 19th match results and league classification.

Table for Spain (Spagna) showing 29th match results and league classification.

Table for France (Francia) showing 24th match results and league classification.

Una vetrina di ragazzi di talento

I giovani granata dominano a Viareggio e vincono il Torneo

Torino - Fiorentina 4-1

MARCATORI Ciocchi al 20', Geisi al 30', Fuser al 43', D'Agostino al 55', Fuser al 78. TORINO - Boccaforti (Di Sarno all 85'), Culchi, Di Bin, Danzè, Fogli Fuser Lentini Venturi Bresciani (Massara al 73'), D'Agostino Bellatore. FIORENTINA - Misefori Dal Canto Rocchigiani Geisi, Fabiani Daniel Campolli (Costa al 62) Carrara, Ciocchi (Nardi al 73) Sereni Protti. Arbitro Fieri di Genova.

Nostro servizio. VIAREGGIO - Pronostico rispettato nella 39ª edizione del «Viareggio». I granata del Torino si sono assicurati la «Coppa Carnevale» battendo per 4 a 1 la Fiorentina. Un successo, quello ottenuto dagli uomini di Vatta limpido poiché i granata hanno confermato di essere in grado di dare corpo ad un gioco essenziale senza tanti fronzoli. Sostenere quindi che il Torino è stato la migliore squadra vista sfilare sulla passerella dello stadio dei Pini non è considerazione di circostanza. Squadra formata da tanti giovani in età per partecipare ad altre due edizioni a questa rassegna mondiale. Con quella di ieri è la terza «Coppa Carnevale» che i granata vincono negli ultimi quattro anni. Segno evidente che la società dispone non solo di tecnici preparati come appunto Vatta, ma anche di un ricco vivaio. Buona parte di coloro che ieri si sono imposti contro la Fiorentina quanto prima passeranno nella rosa della prima squadra. Detto che il Torino ha vinto con una certa facilità senza mai perdere di vista lo spettacolo che dire della Fiorentina che nelle prime cinque partite eliminatorie non aveva subito alcun gol? I viola subita la prima rete (20') ad opera di Ciocchi su calcio piazzato hanno trovato la forza di reagire tanto da raggiungere il pareggio con Geisi (30') ma con il passare dei minuti hanno mostrato dei visibili limiti e per Fuser (due gol) e D'Agostino andare a segno è stato piuttosto facile. Al terzo posto si è classificato il Vicenza che ha superato per 4 a 2 il Genoa dopo i calci di rigore.

Messo in vendita il 49% delle azioni del Milan

MILANO - Non sarebbe stata decisa la vendita delle azioni del Milan se non fosse stato il caso di un'operazione di capitalizzazione per «mantenere fede a un impegno preso con i vecchi azionisti». L'offerta pubblica di vendita del 49% del capitale sociale del Milan lanciata dalla società rossonera - lo afferma un comunicato della «Fininvest» - è stata formalizzata nell'osservanza della normativa Consob ed è accompagnata da un'analisi ed esauriente prospetto.

Hugo Sanchez smentisce che verrà in Italia

MADRID - Il calciatore messicano Hugo Sanchez ha smentito di voler lasciare il Real Madrid per trasferirsi in Italia (voci lo hanno dato in partenza per l'Inter). «Ho ricevuto e ricevo tuttora offerte - ha dichiarato Sanchez al giornale «Diario 16» - però non trovo bene al Real Madrid dove conto di restare fino alla scadenza del mio contratto quando ero all'Atletico Madrid mi furono fatte offerte dal Barcellona e da squadre italiane, ma poi optai per il Real Madrid e sarebbe comico che se ero d'accordo con la società spagnola su tutte le clausole contrattuali ora io volessi cambiare. Sono onesto con me stesso».

L'inter è costretto al pari sul campo del Manchester United (tanto è sfumata la fusione tra il Queens Park Rangers, prima divisione) e il Fulham (terza divisione). Le fuserie e le autorizzazioni e leistiche sono contrarie e la Marle Est il impresa immobiliare interessata al progetto ha fatto marciare il Torino. Il primo in Olanda la partita che oppone il Den Haag all'Ajax è stata interrotta dall'arbitro alla fine del primo tempo per motivi di sicurezza. Sugi spalti le due scatenate tifoserie davano vita ad un durissimo corpo a corpo. Feriti e decate di arresti. A nulla è servito l'appello lanciato da Johan Cruyff il fuonese degli anni 70 che così si esprime: «Il tecnico sulla panchina dell'Ajax». NELLA FOTO Johan Cruyff a cura di Marco Mazzanti